

## **Nido e scuola dell'infanzia: fare la scelta giusta**

Dal 9 al 30 gennaio 2023 si svolgeranno le iscrizioni alla scuola dell'infanzia per l'anno educativo 2022 2023; possono iscriversi i bambini nati nell'anno 2020 e, in presenza di posti anche i bambini nati nel periodo compreso tra l'1 gennaio e il 30 aprile 2021

Nelle stesse date è possibile anche procedere all'iscrizione dei bambini alla sezione primavera (nati nel 202) e al nido o micronido

Un appuntamento significativo che coinvolge emotivamente tutta la famiglia.

Tutti sono consapevoli del fatto che frequentare la scuola dell'infanzia rivesta una importanza basilare perché è proprio qui che i bambini approcciano ai primi saperi comuni e fanno esperienza con le relazioni non parentali.

Ma anche il nido è più importante di quanto si possa immaginare. Non soltanto perché il bambino impara a socializzare, capacità di cui è già dotato, ma perché nei primi tre anni di vita si forma la sua personalità. Tramite il confronto con gli altri può allora imparare a conoscere sé stesso, a realizzare i propri pensieri e desideri e a comprendere che anche gli altri ne hanno. Una competenza che gli sarà molto utile in futuro.

*Cos'è (e cosa non è) la scuola dell'infanzia?*

La scuola dell'infanzia, che molti chiamano ancora “materna” o, peggio, “asilo”, **non è** un asilo, un posto cioè dove i bambini sono solo accuditi, **ma nemmeno serve** a gettare le basi per la scuola primaria; lo stesso discorso vale per ogni ordine e grado scolastico: si va a scuola per sviluppare precise finalità e non per un'eterna rincorsa e preparazione per lo step successivo (che ansia se dovesse essere proprio così!).

La scuola dell'infanzia **ha quattro finalità** presentate dal testo di riferimento per la scuola, le “Indicazioni nazionali per il curricolo”: lo sviluppo delle competenze, dell'autonomia, e dell'identità e la promozione della cittadinanza.

In altre parole i nostri figli vanno alla scuola dell'infanzia **non** per colorare dentro i margini, per completare schede o per scrivere la lettera a babbo Natale da mostrare alle nonne alla cena della Vigilia.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'oggi, delle competenze in azione, del confronto, della meta-cognizione, della riflessione e della realtà.

*Il primo distacco dai genitori*

L'iscrizione al nido o alla scuola dell'infanzia è spesso anche la prima esperienza di distacco prolungato del bambino dai genitori e ... viceversa! Un passaggio di crescita importante e denso di emozioni per tutta la famiglia.

Avere un po' di preoccupazione a riguardo è del tutto comprensibile: si tratta pur sempre di affidare il proprio figlio a "estranei", in un ambiente che non è "casa". Ciò fa sorgere diversi interrogativi su quale sia la soluzione giusta, nella ricerca, legittima e doverosa, di ogni genitore di voler offrire il meglio al bambino.

L'ambientamento positivo del bambino al nuovo contesto è strettamente legato alla serenità trasmessa dai genitori rispetto a quell'esperienza. Serenità che certamente proviene dalla fiducia verso il personale e le attività della struttura che si è scelta per il proprio bambino.

### *Come fare quindi a compiere una scelta serena e consapevole?*

Non esiste una sola risposta a questa domanda né una regola valida per tutti. Ogni bambino e ogni famiglia hanno caratteristiche e bisogni unici e diversi; la frequenza al nido o alla scuola dell'infanzia dovrebbe essere una grande opportunità di crescita per il bambino e, di conseguenza, per tutta la famiglia e questo avviene quanto più la proposta educativa del servizio si coniuga in maniera armoniosa con l'educazione e lo stile di vita familiare.

### *Orientarsi tra varie possibilità*

Come già detto che non esiste una sola risposta "giusta" al quesito iniziale; esistono però delle domande che possono essere utili al genitore per scegliere tra le varie possibilità. La scelta è sempre frutto di una serie di elementi. È importante capire quali sono gli aspetti più significativi che si vorrebbe fossero soddisfatti, per la propria famiglia e per il proprio bambino.

Il consiglio è di provare a interpretare il punto di vista del proprio bambino e chiedersi: «Di cosa ha veramente bisogno per crescere e star bene? Cosa gli servirebbe per sentirsi accolto, sereno, a proprio agio? Che tipo di esperienze potrà fare in quel servizio per l'infanzia?».

Per questo è bene informarsi accuratamente su quelle che sono le caratteristiche di ogni scuola.

### *Gli aspetti da valutare nella scelta*

Cura, accoglienza e relazione sono tre parole che possono guidare nel percorso di scelta della scuola dell'infanzia

Il primo passo è sicuramente informarsi sulle opportunità presenti nel proprio territorio.

Fatto ciò, tenendo presente le caratteristiche del proprio bambino e della famiglia, si può valutare se nella struttura presa in considerazione:

- gli spazi interni sono predisposti secondo l'età e le esigenze dei bambini, con locali accoglienti?
- gli arredi sono funzionali, sicuri e favoriscono il movimento e l'autonomia dei bambini?
- i materiali e i giochi facilitano l'esplorazione e la creatività?

Come vengono gestiti gli spazi e i materiali è molto importante in una scuola dell'infanzia.

Non significa necessariamente che tutto debba essere nuovo di zecca. Tuttavia uno spazio organizzato e i materiali in ordine sono ciò che aiuta i bambini a usarli in maniera utile, a livello percettivo e cognitivo. Uno spazio pulito e ordinato è un ambiente del quale ci si prende cura

- ci sono spazi esterni, a contatto con la natura, predisposti secondo l'età e le esigenze dei bambini?

gli spazi esterni devono essere vissuti come qualcosa in più di un giardinetto con lo scivolo. Il giardino è un'opportunità per fare cose diverse. Raccogliere materiali, conoscere la natura da vicino, portare avanti un progetto prendendosene cura, per esempio attraverso una piccola coltivazione

- l'organizzazione delle attività della giornata rispetta i tempi del bambino?
- il personale è qualificato, presente in numero adeguato (con un buon rapporto educatori/bambini) e investe nella relazione affettiva?
- nella programmazione educativa viene rispettata la personale identità e originalità di ogni bambino?

Un occhio particolare va dedicato alla creatività: "Dopo i tre anni i bambini si affacciano al mondo del fantastico. E' qui che si aprono tutte le potenzialità della creatività ed è bene incoraggiarle". Qualche esempio? Sì alle attività con materiali naturali o di riciclo, da preferire ai classici lavoretti prestampati da colorare dentro le righe.

- sono previste attività che arricchiscono le giornate dei bambini, come i gruppi in cui fare musica, psicomotricità o avvicinarsi alla lingua inglese e al pregrafismo?

Ben vengano queste attività ma è importante anche come le stesse vengono svolte. Se sono fatte bene, lasciano spazio alla libertà di espressione dei bambini.

- e la nanna, come viene gestito questo momento?

L'ideale è che ci sia flessibilità da parte della scuola su come viene gestito un momento delicato per molti bambini”.

- i genitori vengono coinvolti nella proposta e nelle attività del servizio?
- classe omogenea o eterogenea?

La classe eterogenea, formata cioè da bimbi di età diverse, rappresenta un'importante occasione di scambio e confronto. Unire bimbi di età diverse permette di lavorare sulle differenze e su occasioni di aiuto e attenzione reciproca, che possono essere molto arricchenti dal punto di vista relazionale

Nella classe omogenea è più lungo ambientarsi, soprattutto nei primi mesi di scuola; una classe interamente composta da bambini piccoli richiede un grande impegno, ma poi si ha la possibilità di lavorare per tre anni con un gruppo assestato.

Molte scuole abbinano le due modalità alternando momenti di lavoro per gruppi eterogenei con altri di lavoro per gruppi omogenei.

### *Un ultimo consiglio*

Un ultimo consiglio è quello di non trascurare mai il proprio sentimento personale.

Se entrando in una scuola ci si sente a proprio agio, se l'ambiente e l'atmosfera sono accoglienti, le persone che lo abitano sono empatiche, si è già a buon punto. La sensazione che deriva dal clima dice molto di come noi verrà vissuto anche dalla famiglia il luogo che il bimbo frequenterà ogni giorno.

Questo non vuole dire che una scuola sia migliore dell'altra in termini assoluti, ma che in quella scuola sta funzionando bene l'incontro nella relazione con quella famiglia; e questo è un elemento da tenere sin dall'inizio in grande considerazione.